



TORAH OHR • PARASHOT LECH LECHA • MAAMAR 3

ולא יקרא עוד שמך אברם והיה שמך אברהם...

Non sarai più chiamato Avram



DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/lech-lecha/3/

1 ולא יקרא עוד שמך אברם והיה שמך אברהם כי אב המון גוים וכו'.

«Il tuo nome non sarà più chiamato Avram; invece, il tuo nome sarà Avraham, perché [ti ho fatto] padre di una moltitudine di nazioni», ecc.

הענין כי הטעם למילה דכתיב אשר ברא אלקים לעשות לתקן שעדיין צריך תקון ע"י האדם כי הגם שכבר ברא אלקים את האדם לא בראו בשלימות

La spiegazione: il motivo della circoncisione [è che] è scritto: «che D-o creò per fare», [cioè] per perfezionare, poiché ha ancora bisogno di essere perfezionato dall'uomo. Infatti, benché D-o abbia già creato l'uomo, non lo creò completo.

וכדאיתא במדרש רבה (פי' בראשית פי' י"א) ששאל על המילה אם חביבה היא המילה למה נברא האדם ערל והיתה התשובה שכל מה שנברא בשימ"ב [בששת ימי בראשית] צריכים עשייה ותקון וכמו התורמסין שצריכים תיקון.

Come si trova nel Midrash Rabbah (Parshas Bereishis, capitolo 11): [qualcuno] chiese a proposito della circoncisione: «Se la circoncisione è così preziosa, perché l'uomo fu creato incirconciso?». E la risposta fu che tutto ciò che fu creato nei sei giorni della creazione necessita di ulteriori interventi e perfezionamento, proprio come i lupini necessitano di essere perfezionati.

ולהבין המשל איך הוא דומה לנמשל. הנה נודע מאמר המחדש בטובו בכל יום תמיד מע"ב [מעשה בראשית]

E [dobbiamo] comprendere in che modo l'analogia corrisponda a ciò che illustra. Ora, è ben noto il detto: «Colui che nella Sua bontà rinnova ogni giorno, continuamente, l'opera della creazione».

תמיד הוא החדוש יש מאין וענין התהוות יש וגשמי מאין ורוחני א"א להיות כך רק ע"י בחינת / בחינה מ"ש והבדילה הפרוכת לכם בין הקודש כו'

«Continuamente» significa il rinnovamento di qualcosa dal nulla. E il venire all'esistenza di qualcosa [di tangibile] e fisico dal nulla e dallo spirituale non può avvenire se non mediante il livello di cui è scritto: «Il velo separerà per voi tra il Santo...», ecc.

כי בהמ"ק [בית המקדש] שם היה מקור ההשפעה וגילוי השכינה בקדה"ק [בקודש הקדשים] ולהיות ההשפעה נמשך משם ולהלאה לא היה ע"י גילוי כל כך

Poiché nel Beis HaMikdash, nel Santo dei Santi, si trovavano la fonte dell'influsso [divino] e la rivelazione della Presenza divina (Shechinah). E affinché l'influsso si estendesse da lì in poi, non poteva avvenire mediante una rivelazione di tale intensità,

כי אי"כ היה הכל אחד רק שנמשך ע"י מסך מבדיל והוא הפרוכת המבדיל בין קדה"ק [קודש הקדשים] ששם
הי' [היה] גילוי השכינה לבחי'

perché, in tal caso, tutto sarebbe stato uno. Invece, l'influsso viene trasmesso attraverso uno schermo separatore: questo è il velo che separa il Santo dei Santi, dove si rivelava la Shechinah, dal livello di

קדש ופרכת ת"א [תרגום אונקלוס] פרסא וכמה בחי' פרוכת הי' [היה] בבהמ"ק [בבית המקדש] ומשכן שכל
ההשתלשלות מעולם ועד עולם הוא ע"י מסך פרסא מפסיק בין כל עולם כו'.

il Santo. E «paroches» (velo), il Targum Onkelos lo traduce con «parsa» (partizione). Nel Beis HaMikdash e nel Mishkan vi erano diversi tipi di velo, poiché l'intera catena discendente dei mondi (hishtalshelus), da un mondo all'altro, avviene attraverso uno schermo, una partizione che si interpone tra ogni mondo, ecc.

2 וזהו ענין המחדש בטובו שהתהוות מאין ליש הוא ע"י חדוש דהיינו ע"י מסך ופרסא נעשה אור חדש
אור של תולדה ואין זה ממהות אור הראשון וכשירד ומשתלשל נעשה עוד פרסא עד שנתהוה גשמיות
ממש:

E questo è il significato di «Colui che nella Sua bontà rinnova»: il venire all'esistenza dal nulla a qualcosa avviene attraverso un rinnovamento. Vale a dire, attraverso uno schermo e una partizione viene all'esistenza una luce nuova, una luce generata, che non appartiene all'essenza della prima luce. E, man mano che discende e si dispiega ulteriormente, viene a formarsi un'altra partizione, finché viene all'esistenza la materialità vera e propria.

3 אך יש כמה מיני מסכים המבדילין שיש עוד בחינה שאומרים במוצאי שבת המבדיל בין קדש לחול
Tuttavia, vi sono diversi tipi di schermi divisori. Vi è infatti un altro livello, [di cui] diciamo alla fine dello Shabbos: «Colui che separa tra il sacro e il profano».

שהוא מסך מבדיל גמור ואינו דומה לפרסא שמפסיק בין הקודש לקדה"ק [לקודש הקדשים] שזהו דרך
השתלשלות אותו אור עצמו שנתגשם

Questa è una partizione divisoria completa, diversa da quella che interrompe tra il Santo e il Santo dei Santi, poiché quella è la modalità della catena discendente dei mondi (hishtalshelus) di quella stessa luce, man mano che si materializza,

וגם לאחר הפרסא הוא קודש (וע"ד שמבדילין במ"ש ליו"ט [ליום טוב] המבדיל בין קדש לקדש) משא"כ בין קדש לחול הוא מסך שמעלים ומסתיר האור עד שנעשה נפרד ממש

e anche dopo la partizione è ancora sacro (secondo il modello della distinzione che si recita quando lo Shabbos termina con l'inizio di Yom Tov: «Colui che separa tra il sacro e il sacro»). Non così è tra sacro e profano: questo è uno schermo che nasconde e cela la luce, finché [ciò che si trova al di là di esso] diventa effettivamente separato,

כמו היכלות החיצונים המגביהים א"ע [את עצמן] לומר לי יאורי כו' אלא שואתה מחיה את כולם וקרו ליה אלהא דאלהיא ואינן כופרים ממש

come i palazzi esterni, che si esaltano dicendo: «Il mio fiume è mio», ecc.; eppure «Tu dai vita a tutti loro», ed essi Lo chiamano «il D-o degli dèi» e non sono negatori veri e propri.

וזהו הודו לאלקי האלקי כל"ח [כי לעולם חסדו] שלעולם חסדו והשפעתו מעולם ועד עולם עד שהוא בבחי' אלקי האלקים במקום ההעלם וההסתר והחושך ועל מסך מבדיל זה נאמר אלביש שמים קדרות וכו':

E questo è [il significato di] «Rendete grazie al D-o degli dèi, perché la Sua benevolenza è le'olam (per sempre)»: la Sua benevolenza e il Suo influsso [si estendono] da un mondo all'altro, finché Egli è al livello di «D-o degli dèi» nel luogo dell'occultamento, del nascondimento e dell'oscurità. E riguardo a questo schermo divisorio si dice: «Vesto i cieli di tenebra», ecc.

4 והנה בבחי' חול זה יש ב' בחינות א' חול גמור היכלות דנוגה דקרו ליי אלקא דאלקיא כנ"ל.

Ora, entro questo livello del profano vi sono due livelli. Il primo è il profano assoluto: i palazzi di Nogah, che Lo chiamano «D-o degli dèi», come detto sopra.

הב' הוא בחי' חולין שנעשו על טהרת הקדש חולו של מועד דהיינו שנמשך הארה מקדושה בחי' בטול גם בהחול וכמו ע"י שמירת שבת יש הארה בששת ימי החול מבחי' קדושת השבת.

Il secondo è il livello delle «cose profane preparate secondo la purezza del sacro», [come] i giorni feriali della festa (chol hamoed). Vale a dire che un'illuminazione della santità, il livello dell'autoannullamento (bittul), viene attirata anche nel profano; così come, attraverso l'osservanza dello Shabbos, un'illuminazione del livello della santità dello Shabbos raggiunge i sei giorni feriali:

ג' ימים הראשונים משבת שעברה וג' ימים אחרונים משבת הבא וזה נמשך לישראל בששת ימי המעשה מקדושת שבת להיות כל מעשיהם בחול

i primi tre giorni dallo Shabbos appena trascorso e gli ultimi tre giorni dallo Shabbos che verrà. E questo viene attirato al popolo ebraico nei sei giorni di lavoro, dalla santità dello Shabbos, affinché tutte le loro azioni nei giorni feriali siano

ע"ד חולין שנעשו עטה"ק [על טהרת הקודש] (וזהו ענין הבדלה כמו"ש [במוצאי שבת] ברוך המבדיל כו' הברכה היא המשכה שיהיו החולין נעשי' [נעשית / נעשים] עטה"ק [על טהרת הקודש]) וע"ז נאמר ששת ימים תעשה מעשיך וכו'

alla maniera delle «cose profane preparate secondo la purezza del sacro». (Questo è il significato della havdalah alla conclusione dello Shabbos: «Benedetto ... che separa», ecc.; la benedizione consiste nel far discendere [la santità], affinché le cose profane siano preparate secondo la purezza del sacro.) E a questo si riferisce quanto è detto: «Per sei giorni farai il tuo lavoro», ecc.

וצריך להיות ששת ימי המעשה דוקא ע"י ההעלם ומסך (המבדיל בין קדש לחול) שאל"כ [שאם לא כן] היה בטול ממש

E i sei giorni di lavoro devono svolgersi proprio attraverso l'occultamento e lo schermo (che separa il sacro dal profano), perché altrimenti si avrebbe un bittul effettivo,

וכמו ענין תפלת שמו"ע [שמונה עשרה] בהשתחוואו' [בהשתחוואות] וכמו שא"א להרים יד לפני המלך כו' ומאן דמחוי במחוג קמי מלכא כו'.

come nel caso della preghiera dello Shemoneh Esreh [le Diciotto Benedizioni], con i suoi inchini; così come è impossibile alzare una mano davanti al re, ecc., e «chi fa un cenno col dito davanti al re», ecc.

ובאמת כתי' [כתיב] יגיע כפיך כי תאכל ע"י ל"ט מלאכות הזורע והחורש והקוצר כו' דהיינו שע"י המעשה ממשיך הוי"ה חדשה והתהוות דבר חדש להיות המחדש בטובו מעשה בראשית דוקא וזהו אשר ברא אלקים לעשות.

E in verità è scritto: «Quando mangerai la fatica delle tue mani», attraverso le trentanove melachot: seminare, arare, mietere, ecc. Vale a dire che, attraverso l'azione, si attira una nuova esistenza e il venire all'esistenza di una cosa nuova, affinché si realizzi proprio «Colui che nella Sua bontà rinnova l'opera della creazione». E questo è [il significato di] «che D-o creò perché si facesse».

תורמוסין צריכין תקון להפוך מרירו למיתקו להיות מי שטרח בע"ש [בערב שבת] יאכל בשבת שיתעלה הכל בבחי' שבת

I lupini hanno bisogno di essere perfezionati, trasformandone l'amarezza in dolcezza, affinché «chi ha faticato alla vigilia dello Shabbos mangi di Shabbos» e tutto venga elevato al livello dello Shabbos.

כי שבת היא מנוחה בחי' בטול כמו שמו"ע [שמונה עשרה] וא"א להיות כולו שבת כמו כולו שמו"ע [שמונה עשרה] רק תחלה להיות ימי החול כו'.

Poiché Shabbos [il Sabato] è riposo, il livello dell'autoannullamento (bittul), come la preghiera dello Shemoneh Esreh [le Diciotto Benedizioni]; ed è impossibile che tutto sia Shabbos, così come [non può essere] tutto Shemoneh Esreh; occorre invece prima che vi siano i giorni feriali, ecc.

5 ותקון זה הוא ג"כ בחי' המילה כי עד שלא נימול אברהם היה שמו אברם אב הוא בחי' ראשית הגילוי יש מאין

E questa rettificazione è anche l'aspetto della circoncisione. Infatti, finché Avraham non fu circonciso, il suo nome era Avram. «Av» («padre») è il livello della prima rivelazione di qualcosa dal nulla,

שהוא מקור ההשפעה נק' בשם אב והיה בבחי' רם על כל גוים כו' מפני שהיה ע"י מסך.

che, essendo la fonte dell'influsso, è chiamato «padre». Ed era nella condizione di «ram» (elevato), «al di sopra di tutte le nazioni», ecc., perché ciò avveniva attraverso uno schermo.

6 וע"י המילה נק' אברהם אב המון גוים להוסיף התכללות ניצוצות כי להיות ההארה בגלוי גמור עד שיתקרב הניצוץ ליכלל תחת כנפי השכינה הוא ע"י המילה כי מילה אותיות מל י"ה הם חו"ב [חכמה ובינה].

E, attraverso la circoncisione, fu chiamato Avraham, «padre di una moltitudine di nazioni», per accrescere l'inclusione delle scintille. Il fatto che l'illuminazione sia pienamente manifesta, fino al punto che la scintilla si avvicini per essere inclusa sotto le ali della Presenza divina (Shechinah), avviene attraverso la circoncisione. Infatti, milah (circoncisione) si compone delle lettere mal [e] Yud-Hei, che sono la sapienza (Chochmah) e la comprensione (Binah).

ומל הוא לי [לשון] התגלות כי מל מלשון ממללא שהדבור הוא המגלה את החכמה להיות החכמה יוצאת מכח אל הפועל ומההעלי אל הגילוי

E «mal» è un termine che indica la rivelazione, poiché «mal» deriva dalla parola «memalela» (parla): è il parlare a rivelare la sapienza, facendo così passare la sapienza dalla potenzialità all'attualità e dall'occultamento alla rivelazione.

ולכן לע"ל [לעתיד לבוא] דכתי' [דכתיב] אז אהפך אל עמים שפה ברורה כתי' [כתיב] וראו כל בשר יחדיו כי פי ה' דבר מחמת שיהי' [שיהיה] גילוי בחי' דבור התגלות אלקות התגלות חכמה:

E perciò, riguardo al Tempo Futuro, del quale è scritto: «Allora darò ai popoli una lingua chiara», è scritto: «E tutta la carne insieme vedrà che la bocca del Nome Havayah ha parlato»: poiché si rivelerà il livello del parlare, la rivelazione della divinità, la rivelazione di Chochmah.

7 וגילוי זה למעלה הוא בבחי' חשמל עתים חשות דהיינו שלפעמים הוא בבחי' העלם סייג לחכמה שתיתק ועתים ממללות בחי' דבור וגילוי

E questa rivelazione in alto è nell'aspetto del Chashmal [splendore]: «talvolta silenzioso» (chashos), cioè talvolta si trova nello stato di occultamento: «il silenzio è una siepe per la sapienza»; «e talvolta parlante» (memalelos), il livello della parola e della rivelazione.

וגם מל מלשון והוא ישב ממולי שהוא פי' נגדי כלומר דבר שנראה כאילו הוא לנוכח עיניו.

E inoltre «mal» deriva dall'espressione «ed egli dimora di fronte a me» (mimuli), spiegata come «di fronte a me»; vale a dire, una cosa che appare come se fosse davanti ai propri occhi.

8 ולמטה באדם התחתון הנה כתיב נעשה אדם בצלמנו כדמותנו יש ג"כ מסך על אבר המשפיע שהוא בבחי' רם.

E in basso, nell'uomo inferiore (poiché è scritto: «Facciamo l'uomo secondo la nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza»), vi è anch'egli uno schermo sull'organo che elargisce, che si trova nella condizione di «ram» (elevato).

הנסתרות לה' אלקינו חו"ב [חכמה ובינה] והנגלות לנו ולבנינו שע"י המילה נעשה נגלות לנו ולבנינו שהגילוי אינו אלא בבחי' לבנינו שהוא בחי' הולדה כי

«Le cose nascoste appartengono a Havayah, nostro D-o»: [sono] Chochmah e Binah; «e le cose rivelate sono per noi e per i nostri figli»: poiché mediante la circoncisione diventano «rivelate per noi e per i nostri figli», dato che la rivelazione si trova soltanto nell'aspetto di «per i nostri figli», che è l'aspetto del generare.

לכן כאשר נתוסף ה' באברהם מ"מ לא נעקר הרי"ש באברהם שעדיין הוא בחי' רם אלא שנתוסף בחי' ה' להיות בחי' רם זה בגילוי.

Per questa ragione, quando fu aggiunta la hei al nome di Avraham, la reish non fu tuttavia rimossa da Avraham, poiché egli si trova ancora nella condizione di «ram» (elevato); fu aggiunto soltanto il livello della hei, affinché questa condizione di «ram» fosse rivelata.

והנה המילה היא גילוי (ופריעה היא גילוי יותר כמו ופרע את ראש האשה. שחיטה מפורעת כו').

Ora, la circoncisione è rivelazione (e la peri'ah [scopertura] è una rivelazione ancora maggiore, come in «e scoprirà il capo della donna»; «una macellazione scoperta», ecc.).

המסך המבדיל בין קדש לחול דישאל חולין שנעשו על טה"ק [טהרת הקודש] שהיא עיקר ההבדלה כי בשבעה הבדלות להבדיל בין הטמא כו' אין אנו אומרים לפי שא"צ [שאינן צריך / שאינו צריך] כ"כ [כל כך] כי מאחר שמעבירים ההבדלה שבין קדש לחול כו':

Lo schermo che separa il sacro dal profano per il popolo ebraico è costituito da «cose profane preparate nella purezza del sacro», che rappresentano la separazione principale. Infatti, tra le sette separazioni non diciamo «per separare tra l'impuro», ecc., perché ciò non è così necessario; poiché, una volta rimossa la separazione tra il sacro e il profano, ecc.



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text e the English translation.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/lech-lecha/3/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok